

Prima gli imprenditori, poi gli artigiani, gli operai e i dipendenti: in maggioranza uomini, soprattutto nel nord est, che hanno perso il lavoro e non riescono a pagare le tasse. È l'immagine offerta dai media nel dar conto di molti suicidi.

Sono davvero aumentati i suicidi durante la crisi? Si può trovare un filo rosso, comune a queste tragedie?

E i suicidi dei giovani, degli adolescenti? Per un brutto voto a scuola o per una bocciatura, apparentemente. Motivazioni che non svelano il mistero di queste morti, e ci obbligano a riflettere sulla diffusa incapacità di far fronte alla frustrazione, sulla solitudine angosciata, sulla sensazione di non essere compresi, e inoltre sull'assenza di prospettive future di intere generazioni.

Serve una cultura dell'ascolto e della relazione, che si faccia carico della fragilità e dell'incertezza, del dolore e della frustrazione, senza interpretarlo come fallimento. Una cultura rinnovata, che accolga il disagio di giovani e meno giovani, in una dimensione collettiva e trasformativa, che produca resilienza e capacità di cambiamento.

Il mestiere di vivere

22 novembre 2014
Ore 10,30
Casa della cultura
Via Borgogna, 3
Milano

PROGRAMMA

22 NOVEMBRE 2014

10,30 Introduzione ai lavori

10,40 Crisi, suicidi e mass-media: una riflessione.

11,00 E' possibile tornare alla vita dopo il suicidio di un congiunto?

11,45 Adolescenti sempre più fragili: il suicidio è la seconda causa di morte.

12,30 Un'istituzione ferita: la scuola dopo il suicidio di uno studente

13,00 Pranzo libero

14,30 Le dieci domande dopo un suicidio

16,00 Condividere la perdita:

i gruppi di Auto Mutuo Aiuto.
Testimonianze

17,00 Chiusura dei lavori



RELATORI:

Antonio Loperfido

Psicologo, Psicoterapeuta del Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone, suicidologo, formatore.

Docente a contratto al Corso di Laurea in Infermieristica della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Udine.

Antonio Piotti

Filosofo, psicoterapeuta, insegna Prevenzione Delle condotte autolesive e tentato suicidio adolescenziale presso l'alta scuola di psicoterapia ARPAD Minotauro.

Gustavo Pietropoli Charmet

Psicanalista e psichiatra, già Docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca e già Primario dei servizi psichiatrici di Milano.

È fondatore dell'Istituto Minotauro di Milano, di cui attualmente è socio. È Responsabile del Consultorio Adolescenti "Minotauro" di Milano, docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia dell'Adolescente ARPAD Minotauro di Milano. È Presidente del C.A.F. - Centro Aiuto alla Famiglia in crisi e al Bambino maltrattato e Direttore Clinico Progetto TEEN

Comunità Residenziale e Centro Diurno, Milano.

È Direttore Scientifico dell'Osservatorio G. IPRASE di Trento.

È Direttore Scientifico della collana "Adolescenza, educazione, affetti" dell'Editore Franco Angeli e ha diretto la collana "Biblioteca dei genitori" del Corriere della Sera.

È Direttore Scientifico del Festival della Mente di Sarzana.

Giampiero Genovese

Giampiero Genovese, sociologo, psicologo, Coordinatore Servizio supporto al lutto gruppi aiuto-aiuto e counseling presso l'associazione Antea di Roma

INFORMAZIONI

Contributo partecipazione: 30,00 euro

Info : **Carla Chinnici**
Tel. 393 1593490
alivemilano@fastwebnet.it